

L'azienda produce impianti per trasformare biomasse in energia. Con processi innovati e attenti all'ambiente **Reset, al lavoro per un'economia più verde e sostenibile**

Transizione ecologica ed economia circolare sono di sicuro tra le espressioni più citate (a volte a sproposito) nel dibattito pubblico italiano. Tra il figurare costantemente nella trend topic e l'applicazione pratica dei principi propri di una economia più verde, il passo però non è sempre breve: a volte non sono chiari i percorsi, le strategie e gli obiettivi. Un rischio che di certo non corre Reset, giovane azienda del nucleo industriale di Rieti (è nata nel 2015) che in pochi anni ha raggiunto un fatturato di circa 6 milioni di euro (dati del 2019) impiegando stabilmente circa 60 dipendenti, senza contare quelli dell'indotto. Tutto questo avendo come finalità ultima quella di contribuire alla decarbonizzazione del sistema energetico. Come? Sviluppando e costruendo impianti. SyngaSmart è il nome della tecnologia sviluppata da Reset: si tratta di impianti di microgenerazione che hanno la finalità di trasformare biomasse organiche solide, come legna e scarti organici, in bioenergia (elettricità e calore) attraverso un processo carbon-negative che immagazzina l'anidride carbonica (CO2) in una forma stabile di carbonio, noto come Bio-Char. Le biomasse, il carburante "verde" utilizzato dagli impianti SyngaSmart, possono essere di diverso tipo: si parte dalle più tradizionali biomasse legnose, derivanti da manutenzione dei giardini, manutenzione boschiva e gestione forestale sostenibile, ma anche scarti di industrie del legno; si passa poi per i sottoprodotti di aziende agro-industriali, scarti agricoli e vegetali, fino ad arrivare ai fanghi di depurazione ed ai rifiuti organici, che rappresentano la vera sfida per questa tecnologia, oltre che una problematica più che attuale per gli operatori del settore. Reset, infatti, attraverso la sua unità di Ricerca e sviluppo, è determinata a validare la tecnologia SyngaSmart, brevettata nel mondo, affinché possa divenire nel breve tempo uno strumento per risolvere problemi e generare nuove opportunità di business. Tant'è vero che, proprio recentemente, l'attività della ex

start up innovativa ha stimolato l'attenzione di Eni Joule, con la quale è stato avviato il progetto "ReWaste", all'interno del programma Open Italy di Elis. Il progetto è finalizzato all'elaborazione di un basic design per la realizzazione di un impianto destinato al trattamento e alla valorizzazione energetica dei fanghi.

Reset nasce come start up innovativa grazie all'intuizione di 6 soci "dopo differenti esperienze da parte di ognuno di noi, anche lontano da Rieti. È una scommessa che vogliamo vincere insieme al territorio". A parlare è Stefano Manelfi, responsabile del personale e uno dei soci: gli altri sono il fratello Valerio Manelfi, direttore Marketing & Business development, Maurizio Manelfi (direzione generale), Emanuele Melchiorri (amministratore delegato), Luciano Di Felice (direzione tecnica), Luigi Iannitti (direzione Innovazione e ricerca). "Ci siamo posizionati su un mercato che per noi ha delle grandi potenzialità - spiega Manelfi - e sicuramente innovativo. Abbiamo sviluppato in pochi anni tecnologie all'avanguardia, ma non ci fermiamo di certo qui perché ricerca e sviluppo sono nel nostro Dna". Uno dei meriti più grandi di Reset è stato anche quello di sapersi creare un mercato prima di iniziare a produrre. "Avevamo ben chiaro cosa fare, con quali processi e a chi rivolgerci: i nostri clienti, in buona sostanza, sono tutti coloro che hanno biomasse organiche di scarto e consumi energetici, dalle imprese alle pubbliche amministrazioni". Come tipologia di impresa Reset rientra a pieno titolo nel novero delle industrie metalmeccaniche, ma non è peregrino pensare che se anziché a Rieti fossimo nella Silicon Valley



Peso: 39%

ci sarebbero fior di investitori pronti a scommettere sull'azienda. "Non so, noi pensiamo solo a fare bene il nostro lavoro", sorride Manelfi. Naturale è stato l'incontro con **Unindustria** "all'interno della quale ci siamo subito riconosciuti, trovando una comunità di imprenditori e dei professionisti attenti alle nostre esigenze"



Un impianto prodotto da Reset



Stefano Manelfi, responsabile personale Reset



Peso: 39%

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

000-107-080